



**NO** allo smantellamento

dell'assicurazione di disoccupazione!

## **No allo smantellamento dell'assicurazione contro la disoccupazione!**

Argomenti contro la quarta revisione della  
legge sull'assicurazione contro la disoccupazione

Berna, 30 marzo 2010

Travail.Suisse

Susanne Blank, responsabile politica economica

Hopfenweg 21, casella postale, 3001 Berna

Tel. 031 370 21 11

[www.travailsuisse.ch](http://www.travailsuisse.ch)

## Indice

PARTE I: Argomenti in breve .....	3
PARTE II: Argomentario.....	5
1. Assicurazione contro la disoccupazione solida quale pendant al mercato del lavoro flessibile.....	5
2. No alla riduzione delle prestazioni in tempi di crisi nel mercato del lavoro .....	5
3. Riduzioni di prestazioni e contributi.....	6
già nell'ambito della terza revisione.....	6
4. La quarta revisione è ingiusta e poco seria .....	6
5. Contro lo smantellamento irresponsabile delle prestazioni .....	7
5.1 Diminuzione delle indennità giornaliere e prolungamento del periodo contributivo inappropriati.....	7
5.2 Penalizzazione dei giovani professionisti senza lavoro.....	8
5.3 Svalorizzazione del comprovato guadagno intermedio.....	8
5.4 Soppressione insensata dei provvedimenti regionali straordinari in caso di alti tassi di disoccupazione.....	9
5.5 Drastiche riduzioni per gli esentati dai contributi .....	9
6. Contro il finanziamento irresponsabile dell'assicurazione contro la disoccupazione.....	10
6.1 Ulteriori deficit inevitabili .....	10
6.2 Risanamento dell'indebitamento a passo di lumaca .....	10
6.3 Ulteriore montagna di debiti inevitabile .....	11
6.4 Risparmi nell'assicurazione contro la disoccupazione .....	12
a spese dei Comuni e dei Cantoni.....	12

## PARTE I: Argomenti in breve

### 1. Contro i tagli in tempi di crisi

La crisi mondiale dei mercati finanziari ed economici ha colpito in pieno la Svizzera. Attualmente, in Svizzera più di 170'000 persone sono senza lavoro. Le previsioni rimangono pessime sia per questo che per il prossimo anno. In piena crisi, si intende ridurre le prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione di oltre 600 milioni di franchi. Mentre ci si appresta a salvare le banche con miliardi di franchi e i manager stanno nuovamente intascando bonus milionari, sono i disoccupati a dover pagare. Tutto ciò è inaccettabile.

- **Diminuzione delle indennità giornaliere e prolungamento del periodo contributivo:** Per il diritto alla riscossione di 400 indennità giornaliere la revisione prevede un periodo contributivo di 18 mesi al posto di 12 e i lavoratori anziani, che sul mercato del lavoro hanno meno opportunità, avranno diritto soltanto dopo un periodo contributivo di 24 mesi a 520 indennità giornaliere. Questo inasprimento non tiene affatto conto della realtà del mercato del lavoro. La flessibilità sul mercato del lavoro è da anni in costante aumento e accresce il rischio tra i lavoratori di essere colpiti dalla disoccupazione. La funzione dell'assicurazione contro la disoccupazione è di proteggere contro questi rischi. Questa protezione non potrà più essere garantita se il periodo contributivo sarà allungato.
- **Penalizzazione di giovani professionisti con ottime qualifiche:** giovani professionisti fino ai 30 anni d'età saranno costretti ad accettare qualunque tipo di lavoro, senza riguardo alla loro formazione. Per le persone fino ai 25 anni d'età le indennità saranno dimezzate a 9 mesi. Per le persone che terminano la scuola o gli studi il numero delle indennità giornaliere sarà ridotto a 4 mesi, mentre il periodo d'attesa sarà di 6 mesi. In tal modo si penalizzano massicciamente i giovani professionisti impedendo loro di dimostrare le proprie capacità professionali e di accumulare esperienza. Queste misure portano a una svalorizzazione della formazione e a una notevole riduzione delle loro opportunità sul mercato del lavoro.
- **Svalorizzazione del comprovato guadagno intermedio:** Chi è disoccupato e accetta un salario intermedio a bassa retribuzione in seguito sarà penalizzato e otterrà indennità giornaliere più basse. Tramite questa riduzione delle prestazioni s'indebolisce uno strumento efficace e utile. Allo stesso tempo, si sfavoriscono quei disoccupati che, tramite un guadagno intermedio, sarebbero disposti ad accettare un eventuale posto di lavoro meno interessante a retribuzione più bassa.
- **Soppressione insensata dei provvedimenti regionali straordinari in caso di un alto tasso di disoccupazione:** Sarà abolita la possibilità di incrementare il numero delle indennità giornaliere da 400 a 520 in regioni maggiormente colpite dalla disoccupazione. L'attuale crisi dimostra che questo strumento è molto utile. Attualmente, Cantoni particolarmente colpiti dalla crisi nel settore delle esportazioni quali Vaud, Neuchâtel, Giura e Giura bernese hanno aumentato il numero delle indennità giornaliere a 520. Le misure di sostegno regionali contribuiscono a evitare un'ondata di persone che avranno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione in piena crisi.

- **Drastiche riduzioni per gli esentati dai contributi:** Per tutte le persone che terminano la scuola o gli studi, che fanno definitivo rientro dall'estero o esentate dal pagamento dei contributi a causa di maternità, malattia, incidente, separazione o divorzio, il periodo di riscossione di 12 mesi sarà ridotto a 4 mesi (90 indennità giornaliere). Questi drastici tagli significano, di fatto, l'esclusione dall'assicurazione contro la disoccupazione.

## 2. Contro il finanziamento irresponsabile

Una solida assicurazione contro la disoccupazione deve poggiare su solide basi finanziarie. Ciò significa che i debiti generati dall'assicurazione contro la disoccupazione durante la crisi devono essere liquidati durante la fase di ripresa economica. Il finanziamento dell'assicurazione contro la disoccupazione deciso dal Parlamento non rispetta questa condizione ed è pertanto da considerarsi poco serio.

- **Risanamento dell'indebitamento a passo di lumaca:** Nell'estate del 2010, i debiti dell'assicurazione contro la disoccupazione ammonteranno a circa 7 miliardi di franchi. La persistente disoccupazione farà sì che continueranno a crescere. La liquidazione dei debiti decisa dal Parlamento si protrarrà per 18 anni, vale a dire fino al 2029. Una riduzione dei debiti nell'arco di 18 anni è troppo lenta e spiana la strada a ulteriori tagli delle prestazioni. Il passato dimostra che il problema può essere risolto anche in altri modi. Dopo la crisi degli anni '90, l'indebitamento pari a 8,8 miliardi di franchi è stato smaltito nell'arco di quattro anni.
- **Contro i risparmi a spese dei Comuni e dei Cantoni** La quarta revisione dell'assicurazione contro la disoccupazione porterà con sé massicce riduzioni delle prestazioni degli assicurati. I lavoratori colpiti e le loro famiglie saranno ben presto costretti a richiedere assistenza sociale e il numero dei beneficiari di assistenza sociale crescerà sensibilmente. I Cantoni e i Comuni si attendono aggravii supplementari pari a circa 200 milioni di franchi. Ciò significa che un terzo dei "risparmi" nell'assicurazione contro la disoccupazione si ripercuoteranno direttamente sotto forma di costi sui Cantoni e sui Comuni. La Confederazione si sottrae in tal modo alle proprie responsabilità, tentando di risanare uno dei più importanti istituti delle assicurazioni sociali a spese dei Cantoni e dei Comuni.

## 3. Contro lo smantellamento dell'assicurazione contro la disoccupazione

Un'assicurazione contro la disoccupazione solida è il pendant al mercato del lavoro flessibile. Il mercato del lavoro flessibile rappresenta uno dei maggiori vantaggi sulla piazza economica elvetica. Infatti, in caso di oscillazioni congiunturali le imprese in Svizzera possono reagire rapidamente tagliando posti di lavoro. Per i lavoratori tutto ciò è accettabile soltanto nel caso in cui vi sia una solida assicurazione contro la disoccupazione in grado di attenuare i rischi finanziari e professionali della disoccupazione.

La revisione riduce unilateralmente le prestazioni e trascura un risanamento responsabile dell'indebitamento, minando l'assicurazione sulla disoccupazione e sconvolgendo l'equilibrio tra la flessibilità e la sicurezza sul mercato del lavoro.

## **PARTE II: Argomentario**

### **1. Assicurazione contro la disoccupazione solida quale pendant al mercato del lavoro flessibile**

Il mercato del lavoro flessibile rappresenta uno dei maggiori vantaggi sulla piazza economica elvetica. Questo è un fatto risaputo. La flessibilità del nostro mercato del lavoro deriva dal fatto che la protezione contro il licenziamento è disciplinata in modo vago rispetto al resto dell'Europa. A causa di questa insufficienza, le imprese svizzere hanno un ampio margine di manovra. In caso di oscillazioni congiunturali esse possono reagire rapidamente riducendo i posti di lavoro. Allo stesso modo, le imprese sono pronte ad assumere rapidamente nuova manodopera in caso di una ripresa economica.

Questa elevata flessibilità si traduce per i lavoratori in un alto rischio di disoccupazione. Questo rischio è accettabile soltanto nel caso in cui vi sia una solida assicurazione contro la disoccupazione che attenui gli effetti finanziari e professionali della disoccupazione. In sostanza, l'assicurazione contro la disoccupazione deve garantire a tutti i disoccupati un'adeguata indennità di perdita di guadagno, il mantenimento della concorrenzialità sul mercato del lavoro e non da ultimo un'integrazione sostenibile e accettabile nel mercato del lavoro.

**Il mercato del lavoro svizzero necessita un'assicurazione contro la disoccupazione solida che gli funga da pendant. La revisione riduce unilateralmente le prestazioni e trascura un serio risanamento dei debiti. Ciò mina l'assicurazione sulla disoccupazione e sconvolge l'equilibrio tra la flessibilità sul mercato del lavoro e la sicurezza garantita dall'assicurazione contro la disoccupazione.**

### **2. No alla riduzione delle prestazioni in tempi di crisi nel mercato del lavoro**

La crisi mondiale sui mercati finanziari ed economici ha colpito anche la Svizzera. Attualmente, in Svizzera più di 170'000 persone sono senza lavoro. Nell'arco di 18 mesi il numero dei disoccupati è pressoché raddoppiato. Dall'inizio del 2009 è in aumento anche il numero dei disoccupati di lunga durata. Dalla metà del 2009 il numero dei disoccupati che hanno esaurito il diritto alle indennità tende ad aumentare. Per la metà del 2010 c'è da attendersi la prima ondata di disoccupati che hanno esaurito il diritto alle indennità. In piena crisi del mercato del lavoro e senza alcuna prospettiva di trovare una nuova occupazione, queste persone non avranno più diritto alla riscossione di prestazioni di disoccupazione.

In sensibile aumento è anche il numero degli occupati che percepiscono indennità per il lavoro ridotto: nell'arco di 19 mesi il numero di persone è aumentato da 566 a 48'630. Il numero delle imprese che hanno introdotto il lavoro ridotto è passato dalle 55 alle 3'382 unità. Nelle imprese che hanno dovuto ricorrere al lavoro ridotto vi è il rischio che nel corso di quest'anno siano tagliati posti di lavoro. Le previsioni per questo e il prossimo anno sono pessime. C'è da

attendarsi che il mercato del lavoro riprenda solo a stento e che il numero delle persone senza lavoro salga a 200'000 persone.

**Nel mercato del lavoro svizzero è in atto una profonda e continua crisi. In piena crisi il Parlamento intende ridurre le prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione penalizzando persone già duramente provate dalla crisi.**

### **3. Riduzioni di prestazioni e contributi già nell'ambito della terza revisione**

Una breve retrospettiva dimostra che già l'ultima revisione non è stata altro che un'iniziativa che mirava a tagli. A partire dalla metà del 2003 il numero delle indennità giornaliere è stato ridotto da 520 a 400, mentre il periodo contributivo per il diritto all'indennità è stato aumentato da 6 a 12 mesi. Erano soprattutto giovani, anziani, donne e persone con scarse qualifiche a esserne colpiti.

Inoltre, sono stati ridotti dal 3 al 2 percento i contributi salariali e si è abolita la percentuale di solidarietà. Hanno beneficiato di queste misure soprattutto persone con salari alti. Inoltre, si stimava che il tasso medio di disoccupazione sarebbe ammontato a circa 100'000 persone. Questa stima si è rivelata del tutto erronea e troppo bassa. Nonostante i cinque anni di alta congiuntura, l'assicurazione contro la disoccupazione negli ultimi anni non ha fatto altro che accumulare debiti. In altre parole: negli ultimi anni l'assicurazione contro la disoccupazione è stata troppo conveniente.

**Già nel quadro dell'ultima revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione sono stati apportati massicci tagli alle prestazioni degli assicurati. Inoltre, sono stati ridotti in modo spropositato i contributi, trascinando l'assicurazione contro la disoccupazione verso l'indebitamento. Questo errore del passato non può e non deve essere rettificato tramite riduzioni delle prestazioni.**

### **4. La quarta revisione è ingiusta e poco seria**

La quarta revisione è stata concepita perché le stime per il finanziamento nell'ambito della terza revisione della LADI erano troppo ottimiste. Dalle nuove stime risultano costi aggiuntivi di 920 milioni di franchi. Il progetto di revisione più o meno equilibrato, avanzato inizialmente dalla commissione di esperti nel corso delle consultazioni del Consiglio federale e del Parlamento, è venuto a trovarsi sempre più in una situazione di disagio. Le prestazioni e gli aumenti dei contributi per il risanamento dell'indebitamento sono stati ridotti sempre di più.

**Tappe della revisione: riduzioni delle prestazioni, aumenti dei contributi e risanamento dell'indebitamento**

	<b>Commissione di esperti 2007</b>	<b>Consiglio federale Messaggio 2008</b>	<b>Parlamento: votazione finale 2010</b>
<b>Riduzioni delle prestazioni</b>	480 milioni di Fr.	533 milioni di Fr.	622 milioni di Fr.
<b>Aumento dei contributi per l'equilibrio dei conti</b>	0,3 per cento (690 milioni di Fr.)	0,2 per cento (460 milioni di Fr.)	0,2 per cento (460 milioni di Fr.)
<b>Aumento dei contributi per lo sdebitamento</b>	0,2 per cento (690 milioni di Fr.) più 1 per cento di solidarietà (160 milioni di Fr.)	0,1 per cento (230 milioni di Fr.) più 1 per cento di solidarietà (160 milioni di Fr.)	1 per cento di solidarietà (160 milioni di Fr.)

Per la quarta revisione si prevedono riduzioni delle prestazioni pari a 622 milioni contro entrate supplementari di 486 milioni. I maggiori costi derivanti dai tagli previsti dalla revisione dovranno prenderseli a carico gli assicurati sotto forma di riduzioni delle prestazioni. Ciò è ingiusto e riduce l'indebitamento di soli 160 milioni all'anno. La liquidazione dell'indebitamento durerà 18 anni. Ciò è poco serio.

## **5. Contro lo smantellamento irresponsabile delle prestazioni**

Le prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione si riducono di oltre 600 milioni di franchi. Inaccettabili sono in particolar modo le cinque riduzioni seguenti:

### **5.1 Diminuzione delle indennità giornaliere e prolungamento del periodo contributivo inappropriati**

Per il diritto alla riscossione di 400 indennità giornaliere è previsto un nuovo periodo contributivo di 18 mesi e per 260 indennità giornaliere di 12 mesi. Le persone oltre i 55 anni d'età otterranno il diritto a 520 indennità giornaliere soltanto dopo un periodo contributivo di 24 mesi, mentre i giovani fino ai 25 anni d'età che avranno pagato i contributi per 12 mesi avranno diritto alla riscossione di un massimo di 200 indennità. Tramite questa misura saranno ridotte prestazioni pari a 174 milioni di franchi.

Periodo contributivo	Indennità giornaliera attuali	Indennità giornaliera della quarta revisione LADI
12 mesi	400	260
18 mesi	520 (a partire da 55 anni d'età)	400
24 mesi		520 (disoccupati a partire da 55 anni d'età)
min. 12 mesi		200 (fino a 25 anni d'età senza obblighi familiari)

**Questo inasprimento non tiene per niente conto della realtà del mercato del lavoro. La crescente tendenza verso una maggiore flessibilità (assunzioni a tempo determinato, lavoro temporaneo, lavoro su chiamata, ecc.) avvertibile oramai da parecchi anni aumenta il rischio tra i lavoratori di essere colpiti dalla disoccupazione. L'assicurazione contro la disoccupazione deve proteggere contro questi rischi. Questa protezione non può più essere garantita se il periodo contributivo sarà prolungato.**

## **5.2 Penalizzazione dei giovani professionisti senza lavoro**

Le prestazioni per i giovani disoccupati saranno ridotte in modo massiccio. La revisione prevede tre misure. La prima prevede per tutti i giovani professionisti fino ai 30 anni d'età un inasprimento dei criteri che definiscono un'occupazione adeguata. Se la revisione dovesse andare in porto, dovranno accettare qualunque tipo di lavoro, senza riguardo alla loro formazione, alle loro capacità e all'attività che hanno svolto finora. La seconda misura prevede che le indennità giornaliera per le persone di età inferiore ai 25 anni senza obblighi familiari siano ridotte a un massimo di 200. Infine, con la terza misura si intende ridurre il numero delle indennità giornaliera da 12 mesi (260 giorni) a 4 mesi (90 giorni) per persone esentate dai contributi che hanno appena terminato la scuola o gli studi. Il periodo d'attesa sarà di 6 mesi e non sono previste eccezioni.

**La penalizzazione dei giovani adulti è scoraggiante e peggiora le prospettive dei giovani sul mercato del lavoro. Ai giovani professionisti si impedisce in questo modo di dimostrare le proprie capacità professionali e di acquisire esperienza. Queste misure svalutano la formazione e riducono notevolmente le opportunità sul mercato del lavoro.**

## **5.3 Svalorizzazione del comprovato guadagno intermedio**

Il guadagno intermedio si è rivelato uno strumento efficace per il reinserimento nel mercato del lavoro. In molti casi, esso rappresenta un buon trampolino di lancio per un impiego a tempo indeterminato. Tramite il guadagno intermedio la persona disoccupata ha inoltre la possibilità di ottenere un nuovo termine quadro per la riscossione delle indennità giornaliera. Visto che nel caso dei guadagni intermedi si tratta spesso di lavori a tempo parziale od occupazioni con retribuzioni più basse, l'assicurazione contro la disoccupazione pareggia il salario mancante tramite un pagamento di compensazione. Finora il pagamento di compensazione faceva stato

per il calcolo della nuova indennità giornaliera. Con la revisione è previsto che non si tenga più conto di questo pagamento di compensazione. Tramite questa misura si ridurranno prestazioni pari a 79 milioni di franchi.

**Questa riduzione delle prestazioni indebolirà uno strumento efficace e attraente. L'abolizione delle indennità compensative per la determinazione del salario assicurato riduce l'attrattività del guadagno intermedio in modo massiccio. Allo stesso tempo, si penalizzano quei disoccupati che sarebbero disposti ad accettare un eventuale posto di lavoro meno interessante e retribuito a un salario più basso tramite un guadagno intermedio.**

#### **5.4 Soppressione insensata dei provvedimenti regionali straordinari in caso di alti tassi di disoccupazione.**

Attualmente, un Cantone o una regione che nell'arco di sei mesi registra un tasso di disoccupazione oltre il 5 per cento può inoltrare domanda affinché il numero delle indennità giornaliera sia aumentato a 520. Questo valido strumento per le regioni maggiormente colpite dalla disoccupazione sarà abolito. Questa misura causerà riduzioni di prestazioni pari a 30 milioni di franchi.

L'attuale crisi dimostra che questo strumento per l'aumento del numero delle indennità giornaliera è utile. Infatti, Cantoni particolarmente colpiti dalla crisi nel settore delle esportazioni quali Vaud, Neuchâtel, Giura e Giura bernese hanno attualmente aumentato il numero delle indennità giornaliera a 520. A questi seguiranno altri Cantoni. Le misure di sostegno regionali contribuiscono a evitare un'ondata di persone che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione al culmine della crisi.

#### **5.5 Drastiche riduzioni per gli esentati dai contributi**

Per tutte le persone che terminano la scuola o gli studi, che fanno definitivo rientro dall'estero e che erano esentate dal pagamento dei contributi a causa di maternità, malattia, incidente, separazione o divorzio, il periodo di riscossione massimo di 12 mesi (260 giorni) sarà ridotto a 4 mesi (90 giorni). Il nuovo periodo d'attesa per le persone che terminano la scuola o gli studi è di 6 mesi, senza eccezione. Questa misura porterà a riduzioni di prestazioni pari a 90 milioni di franchi.

**Questi cambiamenti porteranno a drastici tagli per le persone che sono esentate dal pagamento dei contributi. La riduzione a 90 indennità giornaliera significa, di fatto, l'esclusione dall'assicurazione contro la disoccupazione. Molte persone non si iscriveranno più all'assicurazione contro la disoccupazione e non si potrà parlare più nemmeno di integrazione sostenibile dei disoccupati nel mercato del lavoro.**

## **6. Contro il finanziamento irresponsabile dell'assicurazione contro la disoccupazione**

Un finanziamento serio e solido dell'assicurazione contro la disoccupazione evita deficit di lunga durata, riduce eventuali debiti in un breve lasso di tempo e impedisce che la montagna dei debiti cresca ancora di più. Nessuna di queste tre condizioni è rispettata nella quarta revisione dell'assicurazione contro la disoccupazione.

### **6.1 Ulteriori deficit inevitabili**

L'attuale finanziamento dell'assicurazione contro la disoccupazione si fonda sulla supposizione che per un periodo di diversi anni vi siano in media 100'000 disoccupati. Questa supposizione si è rivelata troppo bassa già in partenza. L'assicurazione contro la disoccupazione ha accumulato deficit addirittura durante gli ultimi cinque anni di alta congiuntura. Con una stima di 125'000 disoccupati, la quarta revisione intende incrementare i mezzi finanziari aumentando i contributi dello 0,2 per cento.

**Partire da una media di 125'000 disoccupati significa non guardare in faccia alla realtà. Questa cifra è giusta qualora l'economia è in buona salute. Nella media pluriennale, la quale include anche anni di crisi, questa supposizione tuttavia è insufficiente. Ulteriori deficit sono pertanto inevitabili.**

### **6.2 Risanamento dell'indebitamento a passo di lumaca**

Nell'estate del 2010 i debiti dell'assicurazione contro la disoccupazione ammonteranno a circa 7 miliardi di franchi. In base alla diffusa e persistente disoccupazione i deficit cresceranno ulteriormente. Il livello di indebitamento salirà già per la fine di quest'anno a 8,9 miliardi di franchi e nel 2011 crescerà ulteriormente. L'indebitamento e lo sdebitamento stanno nella natura dell'assicurazione contro la disoccupazione. Per l'assicurazione contro la disoccupazione è pertanto quanto mai importante non avere più debiti al termine della ripresa economica.

Il modello di finanziamento della quarta revisione manca questo obiettivo nel modo più assoluto e prevede una liquidazione dei debiti a passo di lumaca. In sostanza, il Parlamento rinuncia a un momentaneo incremento generale dei contributi per l'estinzione dei debiti. In compenso si riducono ulteriormente le prestazioni determinando eccedenze pari a 188 milioni di franchi. La percentuale di solidarietà sui salari tra i 126'000 e i 315'000 franchi frutta 160 milioni di franchi. In altre parole, il risanamento del fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione avrà una durata di 18 anni, vale a dire fino nel 2029.

#### 4. Revisione della LADI: estinzione dei debiti: risanamento della durata di 18 anni

Misura:	Milioni di franchi all'anno
Percentuale di solidarietà	160 milioni di franchi
Eccedenza derivante dal pareggio dei conti	188 milioni di franchi
<b>Totale</b>	<b>348 milioni di franchi</b>

**Una riduzione dei debiti nell'arco di 18 anni è troppo lenta e spiana la strada a ulteriori tagli delle prestazioni. Infatti, a livelli d'indebitamento di diversi miliardi di franchi la cosa più semplice da fare è sottoporre i lavoratori assicurati a ulteriori riduzioni delle prestazioni. Uno sguardo al passato dimostra che vi sono anche altre soluzioni al problema. Dopo la crisi nel mercato del lavoro degli anni '90, l'indebitamento di 8,8 miliardi di franchi è stato liquidato entro un periodo di quattro anni grazie all'aumento dei contributi salariali.**

#### 6.3 Ulteriore montagna di debiti inevitabile

Oggi la legge sull'assicurazione contro la disoccupazione consente al Consiglio federale di limitare la montagna di debiti dell'assicurazione contro la disoccupazione. Appena i debiti dell'assicurazione contro la disoccupazione raggiungono una quota del 2,5 per cento della massa salariale sottoposta all'obbligo contributivo, il Consiglio federale ha la facoltà di aumentare i tassi di contribuzione al massimo dello 0,5 per cento (1'150 milioni di franchi di entrate maggiori) e introdurre la percentuale di solidarietà (160 milioni di franchi). Questa manovra dà alla politica il tempo necessario di prendere decisioni su ulteriori misure da adottare, evitando che i debiti salgano a dismisura.

Benché non si sia mai fatto ricorso al cosiddetto articolo congiunturale, il Parlamento ha indebolito questo strumento. La revisione prevede che al raggiungimento del limite d'indebitamento il Consiglio federale in futuro possa aumentare i tassi dei contributi al massimo dello 0,3 per cento. Inoltre, non potrà introdurre un'ulteriore percentuale di solidarietà, finché viene riscossa la percentuale di solidarietà per la liquidazione dell'indebitamento, vale a dire fino all'anno 2029. Oltre a ciò, il capitale d'esercizio dell'assicurazione contro la disoccupazione sarà diminuito a mezzo miliardo, nonostante le riduzioni pari a 2 miliardi già effettuate nel 2006.

**Diluendo l'articolo congiunturale si scardina un'ottima possibilità per il contenimento dell'indebitamento e si continua a minare i fondi finanziari dell'assicurazione contro la disoccupazione. In futuro i debiti potranno essere liquidati quasi soltanto attraverso ulteriori riduzioni delle prestazioni. L'ulteriore riduzione del capitale d'esercizio destabilizza ulteriormente l'assicurazione contro la disoccupazione perché dopo il risanamento dei debiti si ritroverà nuovamente in deficit.**

#### **6.4 Risparmi nell'assicurazione contro la disoccupazione a spese dei Comuni e dei Cantoni**

La quarta revisione dell'assicurazione contro la disoccupazione porterà per molti aspetti a massicce riduzioni delle prestazioni per gli assicurati. Il numero dei beneficiari di assistenza sociale salirà vertiginosamente. I risparmi nell'assicurazione contro la disoccupazione genereranno ulteriori oneri finanziari sia per i Cantoni sia per i Comuni. Questi ultimi saranno costretti a fare i conti con aggravii supplementari pari a circa 200 milioni di franchi.

**Un terzo dei "risparmi" nell'assicurazione contro la disoccupazione si riverseranno direttamente in forma di aggravii finanziari sui Cantoni e sui Comuni. Questi ultimi saranno costretti ad aumentare le imposte o a ridurre le spese (servizio pubblico, offerta dei trasporti ecc.). La Confederazione si sottrae in tal modo alle proprie responsabilità tentando di risanare uno dei più importanti istituti delle assicurazioni sociali a spese dei Cantoni e dei Comuni. Inoltre, una volta di più sarà la popolazione, già costretta a rinunciare a 622 milioni di franchi di prestazioni, a dover sostenere gli oneri.**